

Rifiuti solidi urbani: scade il bando per l'affidamento del servizio

domenica 22 febbraio 2009

Rifiuti solidi urbani, lunedì - scade il bando per l'affidamento del servizio

Tursi - Scade lunedì 23 febbraio il nuovo bando di selezione della migliore offerta tecnico-economica per l'affidamento del servizio di gestione integrata, trasporto e conferimento dei rifiuti solidi urbani, assimilati e di raccolta differenziata nel comune.

Il testo attuale

presenta alcune sostanziali modifiche procedurali e di contenuto, rispetto al bando precedente annullato il 23 dicembre, tre giorni prima della scadenza fissata, con un provvedimento di autotutela dall'ing. Pasquale Morisco, responsabile amministrativo anche di quel procedimento. All'origine c'erano la mancata forma di pubblicizzazione prevista dalla normativa vigente (trattandosi di servizio quinquennale per un importo superiore ai 2,75 milioni di euro, 550 mila euro all'anno oltre l'Iva), e alcuni aspetti oggi sanati dell'articolazione della gara. Dalla lettura del rinnovato bando, si apprende la variata composizione e presidenza della commissione valutativa, la conferma dell'ubicazione degli uffici della ditta nel raggio di 5 km dal centro abitato e l'assorbimento dei lavoratori già trasferiti dal Comune all'attuale gestore del servizio.

"Tuttavia, la selezione della migliore offerta tecnico-economica appare ancora discutibile", sostiene l'arch. Francesco Di Gregorio, dei Popolari Uniti, che in un articolato esposto alle autorità competenti aveva già espresso forti dubbi sui requisiti precisi richiesti alle ditte partecipanti e, soprattutto, sulla proprietà dei mezzi utilizzati e pagati dal Comune. "È un caso più unico che raro: il cittadino ha finanziato con la Tarsu il pagamento di mezzi e attrezzature (peraltro senza sapere prioritariamente caratteristiche, tipologia, capacità e titolarità dei mezzi stessi) ad un privato per il tramite dell'Ente locale, che li aveva inclusi nei costi dell'appalto precedente. Orbene, i mezzi e le attrezzature inseriti nel progetto offerta della passata gestione, pari a 100.850 euro/anno (504.250 euro in cinque anni), tutti pagati dai cittadini, risultano essere della ditta aggiudicataria (in proroga dal dicembre 2007)".

Una stranezza che

alimenta dubbi e dicerie. Tutto ciò che è ufficialmente confermato dal sito del Comune dove, nella Faq corrispondente alla gara, è scritto testualmente: "Nessun mezzo e nessuna attrezzatura (sono) di proprietà comunale. Detto diversamente: partire con un vantaggio di circa centomila euro/annui (500.000 in cinque anni di costi per mezzi e attrezzature) significa avere buone prospettive di vincere la gara almeno rispetto a chi li deve acquistare.

Dunque, il bando non porrebbe le ditte in par conditio". Intanto, con determina del 19 febbraio si è provveduto a rettificare il codice cig (027604685b) da utilizzare per il pagamento all'autorità di vigilanza. Le ditte che hanno già inviato le proprie offerte saranno informate o escluse?

Leandro Verde